

## Dieci anni di attività dell'ICTR: congratulazioni da parte dell'ASIR\*!

In seguito al divieto della Confederazione di depositare i rifiuti solidi urbani non pretrattati in discarica, introdotto a partire dal 2000, il Canton Ticino ha dovuto esportare questi rifiuti negli impianti oltre Gottardo e ciò non senza qualche difficoltà.

Il Ticino ha quindi dovuto trovare una soluzione adeguata per gestire i propri rifiuti. Con la decisione di costruire l'ICTR (Impianto Cantonale di Termovalorizzazione dei Rifiuti), il Cantone si è assunto le proprie responsabilità. Finalmente nel 2009 il trasporto dei rifiuti attraverso il Gottardo è stato interrotto e anche il Ticino dispone di un impianto estremamente efficiente. Dal punto di vista ambientale, le emissioni dell'ICTR sono tra le più basse della Svizzera. Ad esempio la quantità di polveri fini emessa dai camini è notevolmente inferiore rispetto a quella misurata nell'aria circostante. Dal punto di vista energetico, la produzione di elettricità, con 100 GWh, corrisponde al consumo di una città di ca. 23'000 abitanti. Inoltre, l'ICTR fornisce una buona dose di stabilità nella produzione di energia elettrica cantonale, poiché la produzione è costante durante tutto l'anno e non dipende dallo scioglimento della neve, dalla siccità, dal vento o dal sole. Tuttavia, al momento della sua entrata in funzione, l'ICTR aveva un punto debole: il calore generato dalla combustione dei rifiuti era utilizzato solo per la produzione di elettricità, ma non per un teleriscaldamento. Consapevole di questa mancanza, i responsabili dell'impianto hanno lavorato duramente per sfruttare al meglio il calore prodotto. Questi sforzi hanno dato i loro frutti! La fornitura di calore è passata da zero nel 2010 a oltre 50 GWh nel 2018. 50 GWh di calore fornito permettono di sostituire 5'500'000 litri di olio combustibile ed evitano l'emissione di 12'000 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Chissà, forse l'ICTR svolgerà presto un ruolo ancora più importante nella lotta contro il riscaldamento globale? Potrebbe diventare uno dei primi impianti di termovalorizzazione dei rifiuti al mondo a gestire un sistema di «cattura del carbonio» su scala industriale. L'ICTR possiede ancora delle ulteriori possibilità di miglioramento e non mancano i progetti. Ma prima di affrontare le sfide del futuro, prendiamoci il tempo di apprezzare i risultati ottenuti negli ultimi dieci anni. Con la costruzione dell'ICTR, il Canton Ticino gestisce i propri rifiuti in modo responsabile ed ecologico, il che merita sinceri complimenti.



**Dr. Robin Quartier, directeur**

**\* Associazione svizzera dei gestori degli impianti di valorizzazione dei rifiuti**